ODISSEA AL DANNO SI AGGIUNGE LA BEFFA PER 53 FAMIGLIE. LA DENUNCIA DEL SOCIO DI UNA COOPERATIVA EDILIZIA

«Senza casa ad Acquaviva da 44 anni e ora il Comune ci chiede 9 milioni»

Notifica dell'Ufficio tecnico nonostante una conciliazione del 2001

• ACQUAVIVA DELLE FONTI. «È una vicenda più unica che rara. Cinquantatré famiglie dei soci delle cooperative edilizie della zona 167 di Acquaviva non sono ancora proprietarie delle case da loro costruite 44 anni fa». La denuncia arriva da Giuseppe Lenoci, uno dei soci della cooperativa Iris. «A distanza di molti decenni dall'inizio della procedura del piani per l'edilizia economica e popolare del Comune di Acquaviva - spiega nuclei di cittadini appartenenti a fasce deboli della popolazione, costituiti in tre società cooperative e dilizie (Iris appunto, Fonti e Domus - n.d.r.) stanno ancora spettando una soluzione, nonostante periodiche richieste che la stessa Gazzetta ha documentato in

Anzi, a quanto pare l'unica sorpresa è stata una notifica per ciascun socio delle cooperative inviata dall'Ufficio Tecnico di Palazzo De' Mari. «È giunta una esosa richiesta di denaro pari a circa 1 milione e mezzo di euro, cioè circa 30.000 euro in media per ogni famiglia. Ma non finisce qui - continua Lenoci in quanto nella nota si aggiunge che il Comune è tenuto a recuperare, dagli assegnatari dei suoli, le spese sostenute per attuare l'intero piano edilizio per totali 9 milioni di euro. Quindi l'Amministrazione in carica, che è la

ZONA 167

Mai riconosciuta la proprietà degli alloggi popolari di 5 palazzine realizzate negli anni '80

stessa da circa 7 anni, all'improvviso avanza pretese assurde e prive di fondamento».

Lenoci ne fa anche una questione di procedura. «Un provvedimento di tale portata quanto meno avrebbe dovuto subire il vaglio della competente Commissione consiliare e poi dello stesso Consiglio comunale per una puntuale disamina del caso ed i provvedimenti conseguenziali da adottare in ossequio alla norma vigente. I soci delle cooperative menzionate, hanno subito angherie a più non posso e nell'anno 2000 sono stati citati in giudizio dal Comune di Acquaviva, ma confidavano nella conciliazione sottoscritta l'anno successivo, nel 2001, per definire bonariamente la controversia con l'ente. Ora, trascorsi senza esito ulteriori 20 anni, peer quegli alloggi costituiti da 5 palazzine realizzate negli anni 80, la cui piena proprietà non è stata mai riconosciuta, l'Amministrazione comunale, inerte per 20 anni, pretende contro ogni logica di recuperare i suoi esborsi verso terzi dagli inconsapevoli soci delle tre cooperative, ai quali non solo si vogliono addebitare le spese sopportate dalla mano pubblica per acquisire i lotti assegnati alle cooperative (1,5 milioni), ma, al danno la beffa, anche gli ulteriori ingentissimi oneri (9 milioni appunto) per l'acquisizione della intera maglia urbanistica rimasta in gran parte mai utilizzata e mai irreversibilmente trasfor-



COMUNE Lettera ai malcapitati soci coop

Nella notte tre malviventi in azione Putignano, bancomat nel mirino vigilanti sventano la «spaccata»

PUTIGNANO. Volevano «alleggerire» il bancomat dell'Unicredit Banco di Roma, ma, scoperti, si sono dati alla fuga. Il tentato furto si è verificato intorno alle 3,40 del mattino nella centralissima via Cappuccini a Putignano. Ad entrare in azione un commando di tre persone con passamonta-gna. Uno di loro era alla guida di una Bmw station wagon serie 5 bianca, mentre altri due trafficavano all'interno dello sportello bancomat, dove sembra che avessero già manomesso lo sportello erogatore di soldi per inserire l'esplosivo. L'azione criminosa è stata però notata da una pattuglia della vigilanza di Castellana Grotte che transitava in quel momento davanti all'istituto di credito (che non aveva un contratto con l'azienda delle guardie giurate). Stando ai primi riscontri, a quel punto i tre malviventi hanno desistito dai loro intenti e si sono dati alla fuga in direzione Castellana Grotte, dove però sono stati intercettati da un'altra pattuglia della vigilanza. Dopo un breve inseguimento, malviventi sono però riusciti a defilarsi e a far perdere le loro tracce in direzione Turi. Nel contempo però erano stato prontamente allertati i Carabinieri, prontamente intervenuti con una pattuglia del nucleo operativo radiomobile di Gioia del Colle. Avviate le indagini, grazie alle immagini riprese delle telecamere della videosorveglianza sarebbero già sulle tracce degli autori del tentato furto.

[patrizio pulvento]

LA DECISIONE CONFERMATE LE CHIUSURE COMMERCIALI DALLE 0.30 ALLE 5 DEL MATTINO E IL DIVIETO DI ASSEMBRAMENTI

Polignano, prorogate le ordinanze contro il Covid resta fino a domani l'obbligo della mascherina



POLIGNANO Prorogate le ordinanze anti Covid

PATRIZIA GRANDE

• POLIGNANO A MARE. Il sindaco di Polignano a Mare ha prorogato fino a domani la validità delle precedenti ordinanze anticovid. Vengono confermati, in particolare, l'obbligo della mascherina in luogo aperto, il divieto delle aperture commerciali oltre le ore 00.30, la non riapertura prima delle 5 del mattino e l'isolamento fiduciario per tutti coloro che sono in attesa dell'esito del tampone. La decisione è stata adottata per la «corrente persistenza delle ragioni cautelari - si legge nel provvedimento - che, in base a un naturale principio di precauzione sociale, giustificano l'adozione di misure temporanee limitative in riferimento ad alcune attività economiche, anche mercatali, al fine di contrastare la diffusione del contagio virale», in

attesa di dati definitivi sulla distribuzione dei casi nel territorio.

Resta anche il divieto degli intrattenimenti musicali danzanti finalizzato a non consentire che si svolgano riunioni, eventi, cerimonie, manifestazioni, spettacoli, in generale intrattenimenti che, at-

PROTEZIONE CIVILE

Per i più fragili resta il numero telefonico per alimenti e medicinali

traverso balli di gruppo, favoriscano l'assembramento di persone. «Ho deciso di prorogare l'ordinanza - commenta il sindaco Domenico Vitto - considerata la fase delicata che stiamo affrontando. I concittadini ancora positivi sono dipendenti dell'azienda al centro del focolaio o contatti stretti». Superato anche il test elettorale. «Tutto si è svolto in tranquillità aggiunge il primo cittadino - nel massimo rispetto della normativa anti-covid e senza particolari cri-

Nella nuova ordinanza sindacale, che prevede sanzioni amministrative pecuniarie per i contravventori, si ribadiscono le disposizioni che obbligano in via generale alla frequente igienizzazione delle mani e al rispetto del distanziamento interpersonale. Ribadito l'invito per tutti coloro che si trovino in condizioni di fragilità ed isolamento (per motivi di salute, età, solitudine) nel fare ricorso al numero utile di Protezione civile, il 3935408735, cui ci si deve rivolgere dalle 9 alle 11 per concordare la fornitura di alimenti e/o medicinali.

ECCELLENZA LEADER NEL SETTORE DI ACCESSORI PER SERRAMENTI IN ALLUMINIO

Azienda di Conversano premiata per innovazione, ambiente e welfare

È tra le 59 migliori realtà italiane secondo la classifica stilata da Deloitte

• CONVERSANO. Il nome di Master, azienda pugliese leader globale nella progettazione e produzione di accessori per serramenti in alluminio, si conferma anche nel 2020, per il secondo anno consecutivo, tra le 59 aziende italiane d'eccellenza, secondo la classifica «Best Managed Companies» stilata da Deloitte, una tra le più grandi realtà nei servizi professionali alle imprese in Italia e tra le prime società di revisione al mondo. Il premio, nato per supportare e premiare le aziende italiane «eccellenti per capacità organizzativa, strategia e performance», rappresenta un prestigioso riconoscimento di

Deloitte alle aziende che si sono distinte per strategia, competenze, innovazione, responsabilità sociale, impegno e cultura aziendale, governance e misurazione delle performance e internazionalizzazione.

Il Gruppo Master, presente in 58 Paesi del mondo e con base a Conversano, dove sono impiegati 290 addetti, progetta e realizza in house il 97% della propria produzione di accessori e componenti ad alta tecnologia per serramenti in alluminio. L'azienda, oltre all'innovazione continua di prodotto e di processo, si è affermata negli ultimi anni come modello virtuoso di economia circolare, attraverso politiche diffuse di responsabilità ambientale (è la prima del settore a definire una metodologia di calcolo delle emissioni di CO2 e certificata dal Green Building Certification Institute), importanti investimenti in ricerca e sviluppo (il laboratorio di ricerca Master Lab è partner dell'Istituto per le Tecnologie della Costruzione del CNR) e innovative politiche aziendali e di welfare (programma People, attività extra-lavorative e sostegno alle famiglie attraverso un programma di borse di studio per i figli dei dipendenti). «Le aziende premiate in questa terza edizione del Best Managed Companies - si legge in una nota diffusa da Deloitte - hanno dimostrato non solo l'eccellenza nei sei pillar metodologici alla base dell'iniziativa, ma anche grande capacità e resilienza nell'affrontare la crisi determinata dalla pandemia da Covid-19 in atto».

La graduatoria BMC, che oggi conta più di 1000 Best Managed Companies riconosciute in 23 Paesi, non è solo un premio, ma anche un programma di crescita per le realtà aziendali con l'obiettivo di potersi confrontare con player di livello internazionale in un con-

testo di business in continuo mutamento. «Oltre al costante impegno nell'assicurare alta qualità ai nostri prodotti e servizi, la solidità finanziaria certificata e la valorizzazione del capitale umano - ha commentato Michele Loperfido, CEO e cofondatore di Master Italy rappresentano asset importanti per la crescita del Gruppo, la cui filosofia mette al centro le persone e promuove la loro piena partecipazione alle decisioni della vita aziendale accogliendo i principi che ci aiutano a ridurre gli sprechi nel

processo e a migliorare la qua-

lità del lavoro».



PREMIATA L'azienda Master di Conversano per Deloitte le migliori d'Italia

le altre notizie

RUTIGLIANO

DECISIONE DEL SINDACO

Rinviata a lunedì la riapertura delle scuole

■ È stata rinviata a lunedì 28 settembre la riapertura a Rutigliano delle scuole dell'obbligo. Lo ha deciso il sindaco Giuseppe Valenzano dopo aver accolto le richieste dei dirigenti scolastici degli istituti comprensivi «Aldo Moro-Don Tonino Bello» e «Settanni-Manzoni. Sono escluse dal provvedimento emesso dal primo cittadino la scuola dell'Infanzia paritaria «Madre Maria Pia Notari» e gli istituti di istruzione secondaria superiore «Alpi-Montale», per i quali la campanella suonerà regolarmente domani.

[g.c.]

ACQUAVIVA

UN 26ENNE RICOVERATO AL MIULLI Precipita dal terzo piano se la cava con il femore fratturato

■ Un 26enne è precipitato lunedì sera dal balcone di un appartamento al terzo piano di via Mele. Secondo le prime ricostruzioni, dopo aver raggiunto alcuni amici, per motivi ancora da acclarare è caduto su un'auto. particolare che avrebbe evitato conseguenze più gravi. Trasportato all'ospedale Miulli, è tuttora ricoverato con la frattura di un femore e una prognosi di 30 giorni.